

Realizzato da LEGA CONSUMATORI nell'ambito del progetto Ministeriale "IL VERO HA VALORE. IL FALSO HA UN PREZZO. Tu?"

Finanziato dal MIMIT art. 148 – L. 388/2000 – DD 12 maggio 2025



LEGA CONSUMATORI

Come
riconoscere le
scarpe

FAKE





Quando decidiamo di acquistare un nuovo paio di scarpe, magari Nike o Adidas, possiamo trovarci invogliati ad acquistare un bel paio di scarpe tarocche, nella ingannevole speranza di risparmiare. Le calzature contraffatte imitano il marchio originale, ci sembrano identiche nel modello, nei colori, ma, in realtà, possono rappresentare un pericolo per la nostra salute e le nostre tasche.

A guadagnarci sono le organizzazioni criminali che gestiscono questo mercato, come dimostrano le notizie dei sequestri. A dicembre 2025 la Guardia di Finanza ha sequestrato, a Civitanova Marche, 51.000 fondi di soles e scarpe destinate alla produzione di scarpe firmate. Nel porto di Bari, sempre nello stesso periodo, ha sequestrato 12.000 paia di scarpe contraffatte nascoste sotto 6.500 paia di scarpe a norma.

Rapporto Iperico 2025

(prodotto dal MIMIT in collaborazione con
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - UIBM)

- ➔ **Nel Rapporto vengono analizzati i dati aggregati sui sequestri per Contraffazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato e dalla Guardia di Finanza dal 2008 al 2024, Sono state escluse quattro specifiche categorie merceologiche Tabacchi, Prodotti Alimentari, Bevande alcoliche e Medicinali, poichè di competenza di altre Amministrazioni.**





Nel periodo 2008-2024:

- ❑ **quasi 263 mila sono stati i sequestri e**
- ❑ **735 milioni i pezzi sequestrati con riferimento alla Contraffazione,**
- ❑ **per un valore economico stimato della merce sequestrata di oltre 6,4 miliardi di Euro sottratti al circuito illegale.**

In particolare nel 2024 registrano:

- ❑ **22.606 sequestri effettuati in Italia, in aumento di 4.920 (+27,8%) rispetto all'anno precedente,**
- ❑ **36,1 milioni di pezzi sequestrati (-47,4% rispetto al 2023),**
- ❑ **257,4 milioni di euro (+37% rispetto al 2023) il valore economico stimato del quantitativo sequestrato.**

Conseguenza della contraffazione sul lavoro

Si stimano perdite di circa **19.000 posti di lavoro** annuali solo nel settore abbigliamento e calzature, a causa di perdite di fatturato e calo delle vendite legittime, con un impatto economico di miliardi di euro (circa 1,7 miliardi di euro persi).

Danni Economici: L'industria della moda e calzature perde miliardi di euro ogni anno, con un calo delle vendite del 5,2% complessivo, a causa della contraffazione.

Settori Colpiti: Oltre a moda e calzature, sono in forte sofferenza settori come cosmetici (935 milioni di euro di perdite annue, con il 21% della popolazione che acquista falsi) e arte (4 opere contraffatte vendute ogni giorno).

Impatto Generale: L'Italia è tra i Paesi più colpiti, con il commercio di falsi che frena l'occupazione complessiva e sottrae ricchezza all'economia legale.

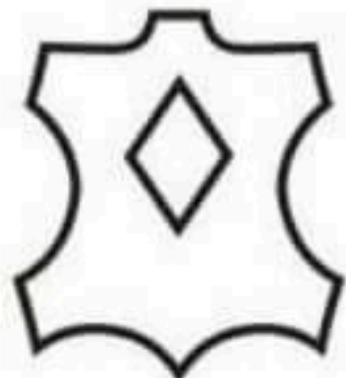


L'Etichetta delle scarpe

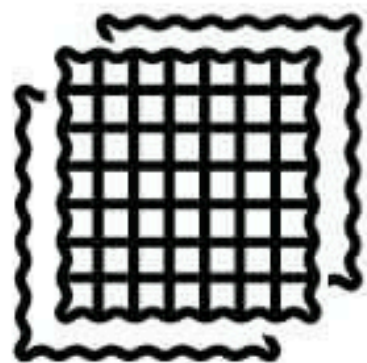
Materiali



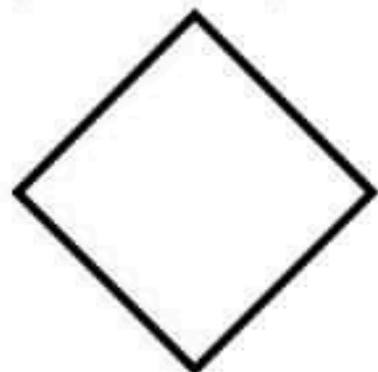
Cuoio o pelle



Cuoio o pelle rivestito



Tessuti o filati



Altri materiali o sintetici

Pittogrammi calzature



Tomaia: Parte esterna della scarpa



Fodera; Parte interna della scarpa compreso il sottopiede



Suola: parte sottostante della calzatura soggetta ad usura e abrasione

Come riconosco l'Originale?

Prestando attenzione all'etichetta delle scarpe.

L'etichetta può essere paragonata ad una sorta di carta di identità del prodotto e deve essere sempre presente su almeno una calzatura di ciascun paio, per poter essere visionata.

Specifica infatti con quali materiali è stata realizzata e, a volte, dove è stata fatta (dato utile perché offre informazioni sulle condizioni di produzione).

L'etichetta deve fornire informazioni sul materiale che costituisce almeno l'80% della superficie della tomaia (la superficie esterna attaccata alla suola), del rivestimento della tomaia e della suola interna (cioè, fodera e sottopiede che costituiscono l'interno della calzatura) e almeno l'80% del volume della suola esterna (superficie inferiore della calzatura soggetta ad usura abrasiva, attaccata alla tomaia).

Se nessun materiale raggiunge almeno l'80% devono essere fornite informazioni delle due componenti principali.



Altre informazioni contenute in etichetta



- **Ragione sociale o marchio o nome e indirizzo completo del fabbricante o dell'importatore (art. 6 codice di consumo – art 104 codice di consumo).**
- **Alcuni prodotti di calzatura per attività sportiva sono destinati alla protezione del corpo umano (ad es. stivali da moto, scarponi da sci, ...): in tal caso è obbligatoria marcatura CE e identità completa del fabbricante o dell'importatore.**
- **Ai fini di non trarre in inganno il consumatore è opportuno indicare il paese di origine (art.517 codice penale, art. 3 dpr 656/1968 – art.4 comma 49 del 49 bis legge 350/2003 – art. 21-22 codice di consumo).**



Nike vere o false?

- ➔ Osserva il simbolo Nike. Compare sul lato di tutte le scarpe. Quelle false ce l'hanno attaccato, le scarpe Nike vere cucito. Controlla bene questo aspetto.
- ➔ Le Nike vere presentano sempre delle cuciture regolari, al contrario delle false che nelle loro cuciture mostrano diverse irregolarità. Le Nike false sono fatte con la plastica.
- ➔ La suola delle Nike false è sempre di plastica e, pertanto, sono scarpe scivolose. Le Nike vere non fanno scivolare.
- ➔ La confezione: se sono Nike vere, sarà sempre una scatola di cartone molto forte e resistente con il simbolo dell'azienda. Al contrario, se sono false, ti daranno una scatola qualsiasi. Guarda bene se il numero di riferimento dell'etichetta è lo stesso che compare nella scatola. Nelle scarpe vere coincidono.
- ➔ La scarpa Nike vera deve avere il nome scritto correttamente NIKE. Al contrario, a volte in quelle false troviamo nomi come NIKKE o NAIK.

Regole per difendersi dal falso

I canali di distribuzione, per la vendita di merce contraffatta sono differenti e non sempre la contraffazione è facile da riconoscere. Spesso si può trovare sulle bancarelle o le spiagge, oppure tramite Internet ed, infine, all'interno di negozi appartenenti alla distribuzione regolare.

Ecco alcune semplici regole di base per tutelarti dai prodotti contraffatti:

- evitare di comprare prodotti troppo economici; un prezzo troppo basso può essere invitante, ma è indice di scarsa qualità; può sembrare un'occasione e invece si compra un prodotto che non dura, e si deteriora molto prima dell'originale.



- Per gli acquisti rivolgersi sempre a venditori autorizzati, che offrono evidenti garanzie sull'origine della merce; diffidare di prodotti generalmente commercializzati attraverso canali ufficiali di vendita che vengono proposti per strada o sulla spiaggia da venditori irregolari, in banchetti e mercatini improvvisati, ecc.
- Avvalersi, prima di eseguire acquisti di rilevante valore, della consulenza di persone che abbiano maggiore conoscenza del prodotto, come i genitori.
- Controllare le etichette dei prodotti acquistati e diffidare di quelli con scritte troppo piccole o poco chiare o privi delle indicazioni d'origine e del “marchio CE”.





- Acquistare solo prodotti in confezioni e con imballaggi integri, con il nome del produttore, cercando la loro provenienza o la presenza di eventuali marchi di qualità o certificazione.
- Acquistare con cautela da chi utilizza il metodo “porta a porta”: senza informazioni precise sull’identità e sui recapiti (telefono, domicilio ecc.) del venditore, è possibile che si tratti di prodotti contraffatti.
- Porre attenzione all’acquisto di prodotti proposti su internet o da programmi televisivi, soprattutto nei casi in cui non sia prevista la possibilità di prendere visione della merce prima dell’acquisto e restituirla una volta ricevuta.

Hai il dubbio di aver acquistato un prodotto contraffatto?

Puoi segnalare il fatto a:

Linea Diretta Anticontraffazione

Il servizio “Linea Diretta Anticontraffazione” (LAC) offre, gratuitamente, ai consumatori un servizio di assistenza e informazioni sugli strumenti di tutela previsti dalla normativa vigente in caso di violazione dei diritti di Proprietà Industriale (marchi, brevetti, disegni), anche al fine di consentire l’attivazione di procedure di contrasto a livello nazionale e internazionale.

E’ necessario compilare un “modulo di segnalazione “ per fornire il maggior numero di informazioni e dati utili ad identificare il caso di contraffazione per il quale si chiede l’intervento repressivo:

- Identificazione del segnalante;
- Identificazione del prodotto protetto da diritto di PI;
- Ogni altra informazione ritenuta utile alla valutazione dell’Autorità competente.

Gli utenti possono segnalare i casi di contraffazione di cui sono vittime o testimoni accedendo al servizio attraverso i seguenti canali:

indirizzo e-mail dedicato: anticontraffazione@mise.gov.it

PEC: anticontraffazione@pec.mise.gov.it

linea telefonica dedicata: +39-06.4705.3800, attiva dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00.

Il servizio è svolto da personale specializzato della Guardia di Finanza, in coordinamento con la DGPI-UIBM, che riceve e valuta le segnalazioni pervenute dagli utenti e opera in diretto collegamento con le Forze di Polizia.

La DGPI-UIBM non è competente in materia di certificazioni CE, conformità e sicurezza dei prodotti, pertanto la LAC non gestisce segnalazioni relative a tali ambiti.